



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

1103

20/10/2020

Proposta di determinazione n. _____ del _____

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 965

del 26/10/2020

Direzione: V DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE

Servizio: CONTROLLO GESTIONE RIFIUTI

Ufficio: Controllo Gestione Rifiuti ed Autorizzazioni

OGGETTO: Ditta “GESTAM Srl” – Rinnovo dell’iscrizione al n. 216/10 del Registro Provinciale Dei Recuperatori Rifiuti di cui alla D.D. n. 1273 del 27/11/2015 , ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del Decreto Lgs n. 152/06, per la prosecuzione dell’esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 (autonoma e a servizio R3-R4) e di recupero R3 ed R4 di rifiuti recuperabili non pericolosi nell'impianto ubicato in Contrada Macaluso località Tarantonio nel Comune di Messina.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO E DEL PROCEDIMENTO

- VISTO** il D. Lgs n. 152 del 03.04.2006, ss. mm. ii. recante “Norme in materia ambientale - Stralcio - Parte IV - Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati;
- VISTO** il D. Lgs n. 4 del 16/01/2008, recante “Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, ha introdotto modifiche alle norme in materia di valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, acque e rifiuti e, in particolare: “all'allegato IV del Decr. Lgs n. 152/06, recante “Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in cui al punto 7 <Progetti di infrastrutture> alla voce” z.b”, non figurano gli impianti di messa in riserva (R13) ma sono indicati gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di recupero da R1 a R9 di cui all'allegato C dello stesso decreto”;
- VISTO** il Decreto Lgs n. 205 del 03 dicembre 2010 recante “Recepimento della direttiva 2008/98/Ce Modifiche alla Parte IV del Decreto Legislativo n° 152/2006;
- VISTO** il D.M.A. 05.02.1998 che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate che i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;

VISTO	il D.M.A. n. 161 del 12.06.2002, ad oggi vigente, emanato in attuazione degli artt. 31 e 33 dell'abrogato D. Lgs n. 22/97 (oggi artt. 214-216 del D. Lgs n. 152/06), il quale ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
VISTA	la Direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, recante "indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che ha disposto, in particolare, con l'art. 4 la sostituzione dei codici dei rifiuti non pericolosi, riportati nelle tipologie dei rifiuti di cui agli allegati 1 (sub-allegato 1) e 2 (sub-allegato 1) del decreto ministeriale 5 febbraio, con quelli indicati nell'allegato C della stessa direttiva;
VISTO	il D.M.A. 5 aprile 2006, n. 186 che modifica il suddetto D.M.A. 05/02/1998;
VISTO	il Decreto Ministeriale Ambiente n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214-215-216 del D. Lgs n. 152/06;
V VISTO	il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 148, che ha individuato il modello di Registro di carico/scarico di cui all' art. 190 D. Lgs n. 152/06);
VISTO	il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 145, che ha individuato il modello di Formulario di identificazione trasporto rifiuti di cui all' art. 193 D. Lgs n. 152/06;
VISTA	la Circolare 4 agosto 1998, n. GAB/DEC/812/98, esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati;
VISTO	il Dpr n. 51/2011, e in particolare, l'allegato 1 in cui sono elencate le attività non soggette al controllo dei VV.FF., per le quali potrà essere acquisita una dichiarazione del progettista in tal senso;
VISTO	il Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia, adottato con ordinanza Commissariale n. 1166 del 18/12/2002, aggiornato con O.C. n. 1260 del 30/09/2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA	la Legge regionale 09/04/2010, n. 9, recante "Gestione Integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
VISTO	il Decreto presidenziale 21/04/2017, n. 10 "Regolamento di attuazione dell'art. 9 della legge regionale del 09/04/2010, n.9- Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale dei rifiuti speciali in Sicilia,
VISTO	il D. Lgs 151/2005 e ss. mm. ii, recante "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche A.E.E.), nonché allo smaltimento dei rifiuti;
VISTA	la Sentenza del TAR Campania 9 aprile 2018, n. 2279, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza 20/05/2020, n. 3202, con la quale stabilisce che <ai sensi dell'art. 196 del D.Lgs n. 152/06, l'ubicazione di un impianto di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi in zona agricola non ne pregiudica di per sé la realizzazione, ma è ammessa una valutazione caso per caso>;
VISTA	la Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 19/01/2019 ss.mm.ii., recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi.

VISTO	il Nulla Osta ai soli fini idraulici, prot. n. 0106384 del 08/07/2011, reso dall'Ufficio del Genio Civile di Messina, ai sensi dell'art. 57 del T.U. 25/07/1904 n. 523, per lo smaltimento di acque piovane provenienti da piattaforma destinata al recupero di materiali non pericolosi;
VISTA	la Determinazione Dirigenziale n. 1273 del 27/11/2015, avente validità fino al 20/10/2020, con la quale è stata rinnovata l'iscrizione al n. 216 del Registro Provinciale Dei Recuperatori Rifiuti di cui alla D.D. 13 del 23/02/2009 <i>(modificata con D.D. n. 05 del 27/11/2011 e D.D. nr. 130 del 20/11/2013)</i> , emessa a favore della società "Gestam Srl", per il proseguimento delle operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R3 ed R4 nell'impianto ubicato in Contrada Macaluso località Tarantonio nel Comune di Messina;
VISTO	il Decreto Assessoriale Territorio ed Ambiente, prot, n. 104/gab del 17/03/2016, che riscontra la richiesta della ditta sopra citata, in cui all'art. 1 dello stesso testualmente dispone <i><ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/06, per le opere previste nel Comune di Messina in Contrada Macaluso, località Tarantonio riguardante il progetto relativo ad un impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti non pericolosi, rientrando tra le tipologie progettuali di cui alla lettera z.b9 dell'all. IV alla parte II del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale ex art. 23 e seguenti del medesimo D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., nel rispetto delle prescrizioni di cui al successivo art. 2 del decreto medesimo></i> ;
VISTA	l'Autorizzazione n. 199971 del 07/08/2018 emessa dall' Area Tecnica del Dipartimento Ambiente e Sanità, avente validità quattro anni, a scaricare nel Torrente Tarantonio del Comune di Messina, le acque meteoriche di dilavamento del piazzale dell'impianto di messa in sicurezza e recupero rifiuti non pericolosi, previo trattamento delle stesse;
VISTA	l'istanza datata 02/08/2012 della ditta Gestam S.r.l., presentata al Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti ed acquisita dallo stesso in data 03/08/2012, con la quale chiede l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/06, in variante allo strumento urbanistico, per l'impianto ubicato in Contrada Macaluso località Tarantonio nel Comune di Messina, autorizzato dalla Provincia Regionale di Messina per svolgere le attività di messa in riserva R13 e di recupero R3 ed R4;
VISTA	la nota, assunta al prot. A.R.T.A. n. 15881 del 03/04/2013, con la quale il Legale Rappresentante della Ditta "Gestam S.a.s.", ha chiesto all'Assessorato Regionale parere in merito all'assoggettabilità di un progetto in variante allo strumento urbanistico, per l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento ubicato in Contrada Macaluso, località Tarantonio nel territorio del Comune di Messina;
VISTA	la P.E.C. del 27/07/2020 ss.mm.ii., assunta al protocollo generale di questo Ente in data 29/07/2020 ai nn.19187-19189-19191, con la quale il SUAP del Comune di Messina ha trasmesso istanza di cui all'art. co. 1 lett. a) e g) del D.P.R. n. 59/13, finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale comprensiva dei titoli abilitativi di seguito indicati: • Autorizzazione n. 199971 del 07/08/2018, avente validità di anni quattro, emessa dall' Area Tecnica del Dipartimento Ambiente e Sanità, allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale dell'impianto ubicato in Contrada Macaluso località Tarantonio nel Comune di Messina;

	• Determinazione Dirigenziale nr. 1273 del 27/11/2015, avente validità al 22/10/2020, scadenza confermata con D.D. nr. 49 del 20/01/2016, per il proseguimento delle attività di messa in riserva R13 e di recupero R3 ed R4 nell'impianto ubicato in Contrada Macaluso località Tarantonio nel Comune di Messina;
VISTA	la conferenza dei servizi del 28/09/2020, tenutasi presso gli uffici di questa Direzione Ambiente e Pianificazione in riscontro alla citata istanza AUA, nel cui verbale sono state evidenziate criticità sostanziali a proseguire l'iter procedurale di cui al D.P.R. n. 59/13, per il quale la ditta ha chiesto la rinuncia ed ha optato per l'iter semplificato di cui all'art. 216 del D.Lgs n. 152/06 per il rinnovo dell'attività di recupero ex art. 216 di cui alla D.D. n. 1273 del 27/11/2015 in scadenza in data 20/10/2020;
VISTA	la relazione istruttoria agli atti d'ufficio, definita in data 06/10/2020 dal Responsabile dell'Ufficio Controllo Gestione rifiuti ed Autorizzazione competente, dalla quale risulta che la documentazione presentata dalla ditta, <i>nelle more di rilascio dell'autorizzazione regionale ex art. 208 D. Lgs n. 152/06 da parte del Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti, per la quale la ditta ha avanzato istanza datata 02/08/2012 ed acquisita dal suddetto ente in data 03/08/2012</i> , soddisfa i requisiti per il rinnovo dell'iscrizione al n. 216/10 del Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti, per il proseguimento dell'esercizio delle operazioni di Messa In Riserva R13 (autonoma ed a servizio R3-R4) e di recupero R3 e R4 di rifiuti recuperabili non pericolosi, nell'impianto ubicato in Contrada Macaluso località Tarantonio nel Comune di Messina;
VERIFICATO	che la ditta è in regola con i versamenti di cui al D.M.A. n. 350/98, relativi ai diritti di iscrizione al Registro Provinciale Dei Recuperatori Rifiuti per gli anni 2019, e 2020, avendo effettuato il pagamento rispettivamente in data 24/04/2019 e in data 17/04/2020;
VERIFICATO	che la richiesta della ditta di che trattasi trova riscontro nelle procedure delle leggi vigenti relative al recupero di rifiuti di che trattasi;
VISTA	l'insussistenza di conflitto di interessi di cui all'articolo 5 del "Codice di comportamento" di cui alla legge n° 190 del 06/11/2012;
VISTA	la legge n. 241 del 07/08/1990 ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
VISTO	il nuovo Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n. 13 del 02.04.2019;
VISTO	l'art. 107 del Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 e ss. mm. ii. che attribuisce le funzioni e le responsabilità alla dirigenza degli Enti Locali;
VISTO	il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000, <Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa>;
VISTO	l'art. 28 co. 4 della legge regionale n. 15 del 04/08/2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;
VISTO	l'articolo 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 59/2013, che individua, quale Autorità Competente, la Provincia oggi Città Metropolitana ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;
VISTA	la L.R. n° 8 del 24 marzo 2014 che istituisce i Liberi Consorzi Comunali e le Città Metropolitane attribuendo ad essi, nelle more dell'approvazione della

	legge di cui all'art. 2, le funzioni già attribuite alle Province Regionali mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici;
VISTA	la Legge Regionale n° 15 del 4 agosto 2015 "Disposizioni in materia di Liberi Consorzi e Città Metropolitane
VISTO	l'art. 23 della legge regionale n. 8 del 17/05/2016, recante Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di Sindaco metropolitano;
VISITO	il D.P.R. n. 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;
VISTO	lo statuto dell'Ente;
RITENERE	quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in narrativa;
RITENUTO	di considerare il presente atto suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
CONSIDERATO	che la stessa è conforme alle disposizioni di legge e ai regolamenti attualmente vigenti; per quanto tutto in premessa

DETERMINA

PROCEDERE	ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06 - <i>nelle more di rilascio dell'autorizzazione regionale ex art. 208 D. Lgs n. 152/06 da parte del Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti per la quale la ditta ha avanzato istanza datata 02/08/2012 ed acquisita dal suddetto ente in data 03/08/2012</i> - al rinnovo dell'iscrizione della ditta "Gestam S.r.l." al n. 216/10 del Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti di cui alla D.D. n. 1273 del 27/11/2015 ss.mm.ii., per il proseguimento delle operazioni di Messa in Riserva R13 (<i>autonoma e a servizio R3-R4</i>) e di Recupero/Riciclo R3 e R4 di rifiuti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii.), nell'impianto ubicato in Contrada Macaluso località Tarantonio nel Comune di Messina;
EMETTERE	nuovo provvedimento relativo alla ditta "GESTAM S.r.l." per l'esercizio dell'attività di Messa in Riserva R13 (<i>autonoma e a servizio R3-R4</i>) e dell'attività di Recupero/Riciclo R3-R4 (all. C D.lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi (all. 1) D.M.A. 05/02/1998), presso l'impianto ubicato in Contrada Macaluso località Tarantonio nel Comune di Messina, i cui dati sono i seguenti: • Sede legale: Villafranca Tirrena (ME), 98049 - Viale Della Scuola, Area Ind. Ex Pirelli snc; • Sede impianto: Messina Contrada Macaluso località Tarantonio; • Codice Fiscale e P.IVA:02599830839; • Legale rappresentante: Perroni Mariano, nato Reggio Calabria il 29.08.1977 e residente in Messina in Via Circuito 142 – C. F. <PRRMРН77M29H2247>; • Camera di Commercio di Messina: iscrizione in data al R.E.A. n. ME-180815; • Pos. INPS di Messina: 4807145706; Pos. INAIL di Milazzo: 3270524; • Responsabile Tecnico: Perroni Mariano, nato Reggio Calabria il 29.08.1977 e

STABILIRE

residente in Messina in Via Circuito 142 – C. F. <PRMRN77M29H2247>;
 che il suddetto provvedimento abbia validità di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di esecutività del presente atto fino al 20/10/2025 e che l'efficacia di legge dello stesso atto decada dalla data di notifica dell'autorizzazione ex art. 208 D. Lgs n. 152/06 da parte del Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti, per la quale la ditta ha avanzato istanza datata 02/08/2012 ed acquisita dal suddetto ente in data 03/08/2012;

AUTORIZZARE

il proseguimento delle operazioni di messa in riserva R13 (autonoma ed a servizio R3-R4) e di recupero/riciclo R3-R4 (all. C del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.), presso l'impianto ubicato in Contrada Macaluso località Tarantonio nel Comune di Messina, relativamente alle tipologie di rifiuti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii.), riportate nelle sottostanti tabelle:

R13 MESSA IN RISERVA**tabella a)**

V O C E	Denominazione Rifiuti	Codice Europeo Rifiuti (CER)	R13 Messa in Riserva		
			Autonoma Ton/anno	Servizio R3 Ton/anno	Servizio R4 Ton/anno
1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	[150101][150105][150106] [200101]	//	300	//
1.2	Scarti di pannolini e assorbenti	[150203]	50	//	//
2.1	Imballaggi, vetro di scarto ...	[101112][150107][160120] [170202][191205][200102]	500	//	//
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e cascami di lavorazione	[120102][120101][100210] [160117][150104][170405] [190118][190102][200140] [191202][100299][120199]	//	//	700
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e cascami di lavorazione	[110599][110501][150104] [200140][191203][120103] [120104][170401][191002] [170402][170403][170404] [170406][170407][100899] [120199]	//	//	150
3.3	Rifiuti costituiti da sfridi o scarti di imballaggi in alluminio e di accoppiati carta, plastica e metallo;	[150104][150105][150106] [191203][200140]	//	//	500
4.1	Scorie industria metallurgia dei metalli non ferrosi ...	[060902][100601][100602] [100809][100811] [101003]	50	//	//
5.6	Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi.	[160214][160216][200136] [200140]	//	//	200
5.7	Spezzoni di cavo di alluminio ricoperto	[160216][170402][170411]	//	//	50
5.8	Spezzoni di cavo di rame	[160118][170401][160216]	//	//	50

	ricoperto	[160122][170411]			
5.16	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi.	[110114][110206][110299] [160214][160216] [200136]	//	//	150
5.19	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge n. 549/1993 o Hfc	[160214] [160216] [200136]	300	//	//
6.1	Rifiuti di plastica	[020104][150102][170203] [191204][200139]	//	500	//
6.2	Sfridi, scarti polveri e residui di materie plastiche e fibre sintetiche	[070213][120105][170203] [160119][160216] [160306]	//	10 0	/ /
6.4	Resine a scambio ionico esauste	[070299] [190905]	//	100	//
6.5	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	[070213][120105][160119]	//	100	//
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non,	[101311][170101][170102] [170103][170107][170802] [170904][200301]	1500	//	//
7.2	Rifiuti di rocce di cave autorizzate	[010399][010408][010410] [010413]	50	//	//
7.4	Sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	[101203][101206][101208]	30	//	//
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302][200301]	1500	//	//
7.8	Rifiuti di refrattari, rifiuti di refrattari da forni per processi ad alta temperatura	[060316][070199][161102] [161104][161106]	200	//	//
7.10	Sabbie abrasive di scarto e granulati, rottami e scarti di mole abrasive	[120101][120102][120103] [120104][120117] [120121]	300	//	//
7.17	Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare	[010102][010308][010408] [010410][020402][020499] [020701][020799][100299]	10	//	//
7.18	Scarti da vagliatura latte di calce	[060314] [070199] [101304]	5	//	//
7.25	Terre e sabbie esauste da fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi	[100299][100906][100908] [100910][100912][161102] [161104]	50	//	//
7.31 bis	Terre e rocce da scavo	[170504]	1950	//	//
8.4	Materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre	[040221][040222][040209] [160122][200110] [200111]	//	500	//

	naturali, sintetiche e artificiali				
9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[030101][030105][150103] [030199][170201] [200138] [191207][200301]	//	1500	
10.2	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma	[160103]	2480	//	//
11.11	Oli esausti vegetali ed animali	[020304][200125]	50	//	//
12.2	Fanghi di dragaggio	[170506]	550	//	//
12.3	Fanghi e polveri da segagione e lavorazione pietre, marmi e ardesie	[010410][010413]	20	//	//
12.4	Fanghi e polveri da segagione, molatura e lavorazione granito	[010410][010413]	20	//	//
12.5	Marmoresine	[010413]	10	//	//
12.9	Fango secco di natura sabbiosa	[101103]	30	//	//
12.11	Fanghi da processi di pulizia manufatti in acciaio, decantazione acque di raffreddamento dei processi dell'industria siderurgica	[100212][120115]	10	//	//
12.15	Fanghi di cottura e da lavaggio del legno vergine	[030199]	3	//	//
13.2	Ceneri dalla combustione di biomasse (paglia, vinacce) ed affini, legno, pannelli, fanghi di cartiere	[100101][100103][100115] [100117][190112] [190114]	50	//	//
13.6	Gessi chimici da desolforazione di effluenti liquidi e gassosi	[060699][061101][061199] [100105][100107] [101210]	80	//	//
13.20	Gruppo cartuccia toner per stampante laser; contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto di inchiostro; cartucce nastro per stampanti ad aghi	[080318] [160216]	20	//	//
16.1 lett. I	Rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità costituiti da rifiuti ligneo cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale	[200201]	//	899	//

per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 15.617 di cui:

- Tonn/anno 9818 per la messa in riserva R13 autonoma prevista alla classe V del D.M.A. n. 350/98, il cui recupero viene effettuato in impianti terzi;
- Tonn/anno 3999 per la messa in riserva R13 a servizio delle operazioni di recupero R3 svolte

- nell'impianto di C/da Tarantonio;
c) Tonn/anno 1800 per la messa in riserva R13 a servizio delle operazioni di recupero R3 svolte nell'impianto di C/da Tarantonio.

R3 RECUPERO/RIUTILIZZO DI ALTRE SOSTANZE ORGANICHE

tabella b)

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q. tà/anno Tonnellate
1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	[150101][150105][150106][200101]	300
6.1	Rifiuti di plastica	[020104][150102][170203][191204][200139]	500
6.2	Sfridi, scarti polveri e residui di materie plastiche e fibre sintetiche	[070213][120105][170203][160119][160216] [160306]	100
6.5	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	[070213][120105][160119]	100
8.4	Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali	[040221][040222][040209][160122][200110] [200111]	500
9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[030101][030105][150103][030199][170201][200138][191207][200301]	1500
16.1 lett. l	Rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità costituiti da rifiuti ligneo cellullosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale	[200201]	999

per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 3999 prevista alla classe IV del D.M.A. n. 350/98.

R4 RICICLO/RECUPERO DI METALLI

tabella b)

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q. tà/anno Tonnellate
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e cascami di lavorazione	[120102][120101][100210][160117][150104][170405][190118][190102][200140][191202][100299][120199]	700
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e cascami di lavorazione	[110599][110501][150104][200140][191203][120103][120104][170401][191002][170402][170403][170404][170406][170407][100899][120199]	150
3.3	Rifiuti costituiti da sfridi o scarti di imballaggi in alluminio e di accoppiati carta, plastica e metallo;	[150104][150105][150106][191203][200140]	500
5.6	Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi.	[160214][160216][200136][200140]	200
5.7	Spezzoni di cavo di alluminio ricoperto	[160216][170402][170411]	50
5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	[160118][170401][160216][160122][170411]	50
5.16	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi.	[110114][110206][110299][160214][160216] [200136]	150

per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 1800 prevista alla classe VI del D.M.A. n. 350/98.

PRESCRIVERE	che l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 (autonoma e a servizio R3-R4) e di recupero/riciclo R3 ed R4 di rifiuti non pericolosi di cui all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 ss. mm. ii. venga effettuato nell'impianto ubicato in Contrada Macaluso località Tarantonio nel Comune di Messina, ricadente in zona del tipo "E Agricola" e catastalmente individuato alle particelle nn. 189,190,191 e 192 del foglio di mappa n° 49, su una superficie pavimentata di circa 2400 mq rispetto a quella complessiva pari a 3330 mq, secondo: a) le modalità operative descritte nella documentazione presentata dalla ditta "GESTAM S.r.l." agli atti di questo Ufficio e le condizioni riportate nelle soprastanti tabelle"; b) le disposizioni di cui alla parte IV <gestione rifiuti> del D. Lgs n. 152/06 smi, nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;
CONFERMARE	le stesse condizioni tecniche gestionali di cui alla succitata D.D. n. 1273 del 27/11/2015, come modificata con DD.DD. n. 49 del 20/01/2016 e n. 480 del 12/05/2017, per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R5 ed R4 (all. C D. Lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998) nell'impianto ubicato in Contrada Macaluso località Tarantonio nel Comune di Messina;
DISPORRE	che la ditta "GESTAM S.r.l.", nelle more di rilascio della predetta autorizzazione regionale, entro trenta giorni, dal periodo autorizzato, comunichi alla Città Metropolitana di Messina 5 Direzione Ambiente e Pianificazione, per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Messina, eventuali modifiche dell'assetto societario (denominazione, ragione sociale, sede legale o Legale Rappresentante, Responsabile Tecnico, ecc.);
DISPORRE	che la domanda di rinnovo del proseguimento dell'attività di messa in riserva R13 (autonoma e a servizio R3-R4) e di recupero R3 ed R4, venga presentata almeno 90 giorni prima della scadenza, ai sensi del comma 5 dell'art. 216 del D. Lgs n. 152/06, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente) per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Messina, secondo la procedura prevista dal D.P.R. n. 59/2013. Tale procedura, senza ulteriore avviso di questo Ente, deve essere seguita in caso di modifica sostanziale delle attività R13-R3-R4 autorizzate;
PRESCRIVERE	che l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere sempre comunicato (in tempi brevi), ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/201, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Messina, secondo la normativa sulla gestione rifiuti;
DISPORRE	al gestore, nelle more della notifica del presente provvedimento da parte del competente SUAP del Comune di Messina, il proseguimento delle attività di recupero R13-R3 -R4 di rifiuti non pericolosi nell'impianto ubicato in Contrada Macaluso località Tarantonio nel Comune di Messina, in quanto: l'istanza AUA di cui alla PEC del 27/07/2020 volta, in particolare, al rinnovo della D.D. n. 1273 del 27/11/2015, non è stata oggetto di interruzioni termini per carenza documentale, entro i termini di 90 gg previsti dall'art. 216 comma 1 e 5 del D.Lgs n. 152/06;
DISPORRE	che l'esercizio dell'attività di recupero di messa in riserva R13 deve rispettare le seguenti modalità gestionali:

a) potenzialità di stoccaggio:

-Il quantitativo giornaliero di messa in riserva istantaneo di rifiuti non pericolosi è pari a circa 1.504.800 mc;

- il quantitativo di messa in riserva autonoma, i cui rifiuti sono destinati in impianti terzi, non deve superare 9818 t/a;

b) potenzialità di trattamento e recupero:

- Operazione di recupero R3: Il quantitativo di rifiuti non deve superare 10 ton/giorno e 3999 t/a;

- Operazione di recupero R4: Il quantitativo di rifiuti non deve superare 10 ton/giorno e 1800 t/a;

Il quantitativo annuo di rifiuti non deve superare 1800 t/a;

DISPORRE

1. che la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente a quanto indicato puntualmente negli allegati 1,2,3,4,5 del D.M.A. 05/02/1998 e ss. mm. ii.. In particolare:

1.1 il deposito di messa in riserva R13 dei rifiuti inerti e fanghi previsto in cumuli deve essere secondo le modalità di cui all'allegato 5 punto 4 del D.M.A. n. 186/06 e, in particolare:

- su basamento pavimentato o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione degli stessi dal suolo sottostante;

- in aree confinate, in cui detti rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili;

- per singolo CER, rispetto ai restanti CER riportati nelle tipologie: 7.1-7.2-7.4-7.7-7.8-7.10-7.17-7.18-7.25-7.31bis-12.2-12.3-12.4-12.5-12.9-12.11-12.15-13.2-12.6-13.20, in quanto detti rifiuti destinati in impianti terzi; *< tale disposizione, ovvero tutti i CER compresi nelle citate tipologie omogenee di cui agli allegati 1 e 4 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., non si applica solo quando la messa in riserva R13 nell'impianto è a servizio delle operazioni di recupero di cui alla voce R1 a R12 indicate all'allegato c) del D.Lgs n. 152/06 ss.mm.ii.>;*

- devono essere adottate tutte le cautele necessarie a contenere, il più possibile, le emissioni di polverosità diffusa in atmosfera durante la movimentazione e l'esercizio dell'operazione di messa in riserva R13 di rifiuti inerti e fanghi non pericolosi, secondo le disposizioni di cui all'allegato V alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006;

1.1.2 il deposito di messa in riserva R13 di rifiuti, diversi dai rifiuti inerti e fanghi, previsto in cassoni scarrabili grandi e altri contenitori di varie dimensioni dotati di idoneo sistema di copertura, deve essere effettuato per singolo CER, rispetto ai restanti CER riportati nelle relative tipologie di appartenenza, secondo le modalità di cui all'allegato 5 punto 5 del D.M.A. n. 186/06, in quanto detti rifiuti sono destinati in impianti terzi; *< tale disposizione, ovvero tutti i CER compresi nelle citate tipologie omogenee di cui agli allegati 1 e 4 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., non si applica quando la messa in riserva R13 nell'impianto è a servizio delle operazioni di recupero di cui alla voce R1 a R12 indicate all'allegato c) del D.Lgs n. 152/06 ss.mm.ii.>, in quanto gli stessi rifiuti vengono sottoposti in loco a trattamento e recupero R3 ed R4;*

1.1.2.1 i cassoni scarrabili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti compostabili di cui alla voce 16.1 all. 1 D.M.A. n. 186/06 devono essere a tenuta stagna per il contenimento di emissioni odorigene tipici dei rifiuti biodegradabili e dotati di idonei sistemi di raccolta di liquidi prodotti dagli stessi rifiuti e/o durante le operazioni di movimentazione dei medesimi; *tale frazione organica umida deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene;*

1.1.2.2 i contenitori e/o serbatoi devono essere posti su superficie pavimentata e dotati di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentata del 10 % e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento (punto 4 all. 5 D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii.);

1.1.3 la gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) deve rispettare le disposizioni di cui al D. Lgs n. 151 del D. Lgs 151/2005 e ss.mm.ii. e al D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., adottando idonee procedure per evitare di accatastare detti rifiuti senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per la integrità delle stesse apparecchiature. Pertanto Il deposito dei RAEE va effettuato per categorie omogenee di rifiuto associato al relativo codice CER, collocato nelle adeguate unità di carico (ceste roll, ceste pallet; cassoni scarrabili; fusti HDPE), in apposite aree dotate di pavimentazione impermeabile in cemento e dotate di copertura al fine di garantire la protezione dei RAEE stoccati dagli agenti meteorici;

1.2 la superficie pavimentata del piazzale R13 e delle aree soggette a movimentazione e transito automezzi devono essere soggette ad una costante manutenzione;

DISPORRE

che la ditta rispetti le disposizioni di seguito indicate:

a) trasmissione, con cadenza trimestrale di una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti riportati nelle predette tabelle, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;

b) trasmissione, anche a mezzo fax, di attestazione relativa all'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno. Il mancato pagamento dei diritti ei termini di legge, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M.A. N. 350/98, comporta la sospensione dell'iscrizione nel registro provinciale recuperatore rifiuti di questo Ente e il reato di cui all'art. 256 comma 1 lett. a) del T.U.A.;

c) le indicazioni previste dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla compilazione di formulari di identificazione ecc.;

DISPORRE

che l'esercizio dell'attività di Messa in Riserva R13 (autonoma ed a servizio R3) e di recupero R3 dei soli rifiuti generici codificati con il codice ...99, indicati nell'allegato al presente provvedimento, nel caso in cui l'Albo Gestori Nazionale Rifiuti-Sezione Regione Sicilia non autorizza i suddetti rifiuti per l'attività di raccolta e trasporto, lo stesso automaticamente decade;

PRESCRIVERE

che l'inizio delle operazioni R13 (autonoma e a servizio R3-R4) e di recupero/riciclo R3 e R4 resta subordinato alla produzione di perizia giurata di

DISPORRE

tecnico abilitato, corredata da report fotografico, attestante la conformità dell'impianto agli elaborati progettuali presenti agli atti di questo Ufficio;
che il presente provvedimento venga custodito presso l'impianto ubicato in Contrada Macaluso località Tarantonio nel Comune di Messina;

DISPORRE

che l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 (autonoma e a servizio R3-R4) e di Recupero/Riciclo R3-R4, fatti salvi *"ogni altra autorizzazione(titoli edilizi ecc.), parere e/o nulla osta previsti dalla normativa vigente e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, nonché le prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi Istituzionali,* al fine di evitare di incorrere nel sistema sanzionatorio di cui al titolo VI del D. Lgs n. 152/06", **avvenga** nel rispetto delle disposizioni delle vigenti normative, di seguito indicate:

1) D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.:

a) parte terza, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;

b) parte quarta, recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", di competenza della scrivente Direzione Ambiente;

c) parte V, recante "La prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività". In particolare, per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione - produzione-trasporto - carico e scarico - stoccaggio di prodotti polverulenti, dovranno essere rispettati le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della Parte quinta, al fine di garantire le più basse emissioni diffuse possibili, nonché prevedere un sistema di abbattimento di eventuali odori molesti durante le lavorazioni

2) D.M.A. 05/02/1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati. In particolare, l'attività di messa in riserva richiesta, deve rispettare le disposizioni degli articoli 6 e 7 del D.M.A. n. 186/06 e degli allegati 1-4-5 del suddetto decreto;

3) D. Lgs n. 151 del D. Lgs 151/2005 e ss.mm.ii., recante "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche A.E.E.), nonché allo smaltimento dei rifiuti;

4) D. Lgs n. 81 del 09/04/2008 ss.mm.ii., recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

5) D.P.R. n. 151 del 01 agosto 2011 ss.mm.ii., recante "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi ...";

6) disposizioni di cui all'articolo 157 del D. Lgs n. 230/95 del 17/03/1995 e ss. mm. ii, afferente la "sorveglianza radiometrica su materiali e rottami";

DISPORRE

la produzione a questa Direzione Ambiente, entro 30 gg. dalla notifica del presente provvedimento da parte del competente SUAP del Comune di Messina, di apposito elaborato tecnico amministrativo, a firma di professionista abilitato, sulla valutazione rischio incendio, secondo le indicazioni di cui alla predetta Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121

DISPORRE

del 19/01/2019 ss.mm.ii., recante *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;

che per l'inosservanza da parte della Ditta di che trattasi delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del presente decreto, questo Ufficio procederà:

a) alla diffida e sospensione per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti e, in particolare, si appuri situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D.lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate;

b) alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D. Lgs n. 152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

DARE ATTO

che per quanto non espressamente previsto dalla presente determina è fatto rinvio al D. Lgs n. 152/06 e ss. mm. ii. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;

DARE ATTO

di considerare il presente atto suscettibile di revoca o rinnovo nel caso di emanazione di nuove norme nazionali e/o regionali;

DISPORRE

che il presente provvedimento, nel caso in cui venga accertato il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.M.A. 05/02/1998 propedeutico per l'accesso alla procedura semplificata di cui agli artt. 214 e 216 del D. Lgs n. 152/06, sarà sospeso e/o revocato, previo avvio del procedimento amministrativo di cui alla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

DISPORRE

che il presente provvedimento sostituisce a tutti gli effetti di legge il provvedimento di iscrizione/autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 447 del 06/05/2014, modificata con D.D. n. 919 del 15/09/2015., emessa favore della ditta *“Siculcoop Soc. Coop. A.r.l.”*;

DARE ATTO

che oltre ai casi in cui *<ope legis>* è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/11 ss.mm.ii.;

DARE ATTO

che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti;

DISPORRE

che il presente provvedimento sostituisce a tutti gli effetti di legge il provvedimento di iscrizione/autorizzazione di cui alla D.D. n. 1273 del 27/11/2015 e ss.mm.ii., emesso a favore della ditta *“Gestam S.r.l.”*

DISPORRE

l'inoltro della presente determinazione al S.U.A.P. del Comune di Messina che ha inoltrato la richiesta per i successivi adempimenti di competenza, all' A.R.P.A. di Palermo, all'Ufficio Albo di questo Ente per la pubblicazione di rito ed a tutti i soggetti di cui all'art. 48 del vigente regolamento d'organizzazione degli Uffici e dei servizi di questo Ente;

DARE ATTO

che la presente determinazione dirigenziale non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva;

AVVERSO

alla presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge n. 1034 del 06/12/71, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

Messina 19/10/2020

Funz. Resp. del Servizio Titolare di P.O.

Delega di Funzioni D.D. n. 12 del 07.01.2020

Dott.ssa Concetta Sarlo

I firmatari del presente provvedimento dichiarano, ai sensi dell'art. 5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interessi in relazione alla Ditta autorizzata.

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole e si attesta che il provvedimento è obbligatorio e necessario al fine di evitare danni patrimoniali certi e gravi all'Ente.

Il Funz. Resp. del Servizio Titolare di P.O.

Delega di Funzioni D.D. n. 12 del 07.01.2020

Dott.ssa Concetta Sarlo